

**CONFRONTO DEL SISTEMA DI GOVERNO
SOCIETARIO DI IT WAY S.p.A. CON LE
RACCOMANDAZIONI PROPOSTE DAL
CODICE DI AUTODISCIPLINA ELABORATO
DAL COMITATO PER LA CORPORATE
GOVERNANCE DELLE SOCIETA' QUOTATE.**



Ravenna, 28 febbraio 2003

**CONFRONTO DEL SISTEMA DI GOVERNO SOCIETARIO DI IT WAY S.p.A.
CON LE RACCOMANDAZIONI PROPOSTE DAL CODICE DI
AUTODISCIPLINA ELABORATO DAL COMITATO PER LA CORPORATE
GOVERNANCE DELLE SOCIETA' QUOTATE**

IT WAY S.p.A., con sede in Ravenna, Via Braille n. 15 (di seguito la “**Società**” o “**IT WAY**”) in persona del Presidente e Amministratore Delegato, dott. G.Andrea Farina,

Premesso che:

- le azioni della Società (di seguito le “**Azioni**”) sono state ammesse in data 4 luglio 2001 alla negoziazione nel Nuovo Mercato organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (di seguito “**Nuovo Mercato**”);
- il Comitato per la Corporate Governance delle società quotate ha elaborato un codice di autodisciplina (di seguito il “**Codice**”) contenente alcune disposizioni volte ad introdurre un modello di gestione uniforme per tutte le società quotate;
- la Società è convinta che l’allineamento delle strutture interne di Corporate Governance a quelle suggerite dal Codice ed individuate come Best Practice rappresenti una valida ed irrinunciabile opportunità per accrescere la propria affidabilità nei confronti del mercato;
- la Società pone quale obiettivo primario del sistema di Corporate Governance la massimizzazione del valore per gli azionisti da attuarsi attraverso una struttura efficiente e recettiva delle mutevoli esigenze del mercato; pertanto, in generale, il recepimento del codice di autodisciplina è mediato con la valutazione del rapporto costo – beneficio, tenuto conto delle dimensioni e dell’organizzazione della società;
- la Società è pienamente consapevole della posizione di centralità rivestita dal Consiglio di Amministrazione all’interno della struttura di organizzazione societaria della quale risulta esserne punto di riferimento fondamentale;
- la sezione IA.2.13 delle Istruzioni al Regolamento del Nuovo Mercato del 16 dicembre 2002 prevede che, al fine di garantire il buon funzionamento del mercato ed una corretta informativa societaria, il consiglio di amministrazione della società emittente dia informativa sul proprio sistema di *corporate governance* e sull’adesione al Codice con cadenza annuale, mediante un’apposita comunicazione messa a disposizione dei soci insieme alla documentazione prevista per l’assemblea di bilancio e contestualmente trasmessa a Borsa Italiana S.p.A., per la relativa diffusione al pubblico.

Tutto ciò premesso, la Società nei paragrafi che seguono confronterà il modello di Corporate Governance da essa adottato con quello suggerito dal Codice.

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione della Società, conformemente a quanto stabilito dall’art. 2.1 del Codice è composto da due Amministratori esecutivi, nonché da due Amministratori non esecutivi, di cui uno indipendente, come di seguito schematizzato:

Nome e Cognome	Carica	Data di nomina	Scadenza del mandato
Andrea Farina	Presidente del consiglio di amministrazione e amministratore delegato	29 giugno 2000	Approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2002
Cesare Valenti	consigliere delegato	29 giugno 2000	Approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2002
Gabriele Brusa	consigliere	29 giugno 2000	Approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2002
Enrico Menzolini*	consigliere	29 giugno 2000	Approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2002
Lucio Cuppini**	amministratore indipendente	28 febbraio 2003	Prima assemblea utile

* Il dott. Menzolini ha rassegnato le dimissioni in data 28 febbraio 2003; il Consiglio di Amministrazione non ha ancora provveduto a nominare il suo sostituto.

** Amministratore nominato per cooptazione a seguito delle dimissioni di Francesco Sacco. Tale ultimo consigliere era stato nominato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 29 marzo 2002, in sostituzione del consigliere dimissionario, dott. Corlaita.

Il giudizio degli Amministratori non esecutivi, in virtù dell'autorevolezza e competenza che lo connota, assume un peso significativo nell'assunzione di tutte le delibere consiliari.

Dei due amministratori non esecutivi, il consigliere Cuppini è qualificabile come "indipendente" ai sensi dell'art. 3 del Codice, in quanto:

- (i) non intrattiene, direttamente, indirettamente o per conto di terzi, né ha di recente intrattenuto, relazioni economiche con la Società, con le sue controllate, con gli amministratori esecutivi, con azionisti che detengono quote significative, di rilevanza tale da poterne condizionare l'autonomia di giudizio;
- (ii) non è titolare, direttamente, indirettamente o per conto di terzi, di partecipazioni azionarie tale da permettergli di esercitare il controllo o un'influenza notevole sulla Società, né partecipa a patti parasociali volti al controllo della stessa;
- (iii) non è uno stretto familiare di amministratori esecutivi della Società o di soggetti che si trovino nelle situazioni indicate ai precedenti punti (i) e (ii).

La presenza degli amministratori non esecutivi nel seno dell'organo amministrativo di IT WAY, è preordinata alla più ampia tutela del "buon governo" societario da attuarsi attraverso il confronto e la dialettica tra tutti gli Amministratori.

Il contributo dell'amministratore indipendente permetterà, *inter alia*, al Consiglio di Amministrazione di trattare con sufficiente indipendenza tematiche delicate e fonti potenziali di conflitti di interesse.

Nessuno degli amministratori ricopre cariche di amministratore o sindaco in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni

RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E RELATIVI POTERI

Per quanto riguarda le funzioni del Consiglio di Amministrazione, in ossequio a quanto disposto dall'art. 1 del Codice, IT WAY è dotata di un Consiglio di Amministrazione investito dei più ampi poteri di amministrazione ordinaria e straordinaria ad eccezione di quanto riservato all'assemblea per legge. Il Consiglio di Amministrazione, come

previsto dall'art. 19 dello Statuto Sociale, può delegare in tutto o in parte i suoi poteri a uno o più consiglieri delegati e/o a un comitato esecutivo (conferendo anche la firma sociale limitatamente ai poteri attribuiti), i quali devono riferire al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, con periodicità almeno trimestrale, sull'attività svolta e in particolare sulle operazioni atipiche, inusuali o con parti correlate, nonché su quelle di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società o dalle società controllate.

Il Consiglio può nominare Direttori, nonché Procuratori *ad negotia* per determinati atti o categorie di atti e Procuratori speciali. Il Consiglio, infine, può istituire al proprio interno uno o più comitati di consultazione.

Alla luce di quanto sopra detto, il Consiglio di Amministrazione di IT WAY, in data 27 luglio 2000 e 28 febbraio 2003, ha conferito al Presidente del Consiglio, G. Andrea Farina, la legale rappresentanza della società e tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, eccettuati quelli espressamente riservati all'assemblea dei soci e al Consiglio di Amministrazione ai sensi di legge e di statuto e a quelli relativi ad alcune operazioni di finanza straordinaria, con facoltà di nominare e revocare mandatarî e procuratori generali o speciali cui delegare tutti o alcuno dei poteri di cui è investito.

In data 28 febbraio 2003, il Consiglio di Amministrazione di IT WAY ha conferito al consigliere Cesare Valenti i poteri per porre in essere le operazioni necessarie a preparare le attività di espansione all'estero della Società, con facoltà di nominare e revocare mandatarî e procuratori generali o speciali cui delegare tutti o alcuno dei poteri di cui è investito.

Per quanto concerne le operazioni più significative (comprese quelle tra parti correlate) il Consiglio non ha determinato linee guida per l'identificazione di tali operazioni, fermo restando che di prassi tali materie vengono trattate sempre in sede consiliare.

Lo statuto non prevede una cadenza minima delle riunioni consiliari. Nel corso dell'esercizio 2002, il Consiglio di Amministrazione si è riunito otto volte, con una percentuale aggregata di partecipazione alle adunanze consiliari pari al 89%. Per quanto concerne il presente esercizio, dall'1 gennaio 2003 alla data della presente relazione il consiglio si è riunito due volte e sono state programmate almeno altre tre sedute per l'approvazione della prima e della terza relazione trimestrale e della relazione semestrale concernenti il 2003. In occasione di tutte le riunioni consiliari ai membri del Consiglio sono state fornite con ragionevole anticipo la documentazione e le informazioni necessarie per esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al loro esame.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'art. 16 dello Statuto di IT WAY, conformemente a quanto disposto dall'art. 4.1 del Codice, stabilisce che le riunioni del Consiglio sono, tra l'altro, convocate dal Presidente del Consiglio di Amministrazione. L'avviso di convocazione deve essere inviato almeno 8 giorni prima di quello fissato per la riunione. Nei casi di urgenza il termine può essere più breve, ma non inferiore a 3 giorni.

In ossequio a quanto statuito dall'art. 4.2 del Codice, l'art. 16 dello Statuto prevede, inoltre che, salvo sua assenza o impedimento, il Presidente coordina e presiede le attività del Consiglio di amministrazione durante lo svolgimento delle relative riunioni.

L'art. 20 dello Statuto di IT WAY riserva la rappresentanza della Società di fronte a terzi ed in giudizio al Presidente del Consiglio di Amministrazione senza limitazioni ed a ciascun Amministratore Delegato in via disgiunta.

NOMINA E REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Lo statuto sociale prevede che all'assemblea spetta la nomina degli amministratori, che possono essere soci o non soci, durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

Nessuna previsione in conformità con l'art. 7.1 del Codice (in relazione alla nomina degli amministratori) è, allo stato, recepita nello Statuto di IT WAY, al fine di conservare in capo allo statuto stesso una maggiore elasticità.

La Società non ha ancora provveduto alla nomina, prevista dall'art. 8.1 del Codice, di un comitato per la remunerazione che sia composto prevalentemente da Amministratori non esecutivi. Peraltro, gli Amministratori hanno dichiarato di condividere l'opportunità di adeguarsi in linea di fatto alle raccomandazioni del Codice ed infatti, nel corso del Consiglio di Amministrazione del 29 marzo 2002, hanno previsto che il compenso degli Amministratori muniti di deleghe sia in parte fisso e in parte variabile, legato ai risultati aziendali.

IL CONTROLLO INTERNO

Il sistema di controllo interno, così come previsto dall'art. 9.1 del Codice, è l'insieme dei processi diretti a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti, la salvaguardia dei beni aziendali.

La responsabilità del sistema del controllo interno appartiene al Consiglio di Amministrazione che individua le linee di indirizzo per il controllo interno e la gestione dei rischi aziendali, verificando periodicamente il funzionamento del sistema stesso.

In ossequio a quanto stabilito dall'art. 9.3 del Codice, la Società ha adottato un manuale contenente le procedure del sistema di controllo interno tuttora in fase di implementazione. In ogni caso, in ossequio a quanto stabilito dall'art. 9.3 del Codice, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a nominare quale preposto al controllo interno (Internal Auditor) il dott. Lorenzo Guberti.

La nomina dell'Internal Auditor non comporta la sottrazione al consiglio dei compiti e delle responsabilità relativamente al dovere di vigilanza sul generale andamento della gestione.

Conformemente a quanto statuito dall'art. 9.4 del Codice, il soggetto preposto non dipende gerarchicamente, per questa funzione, da alcun responsabile di aree operative e riferirà del proprio operato al consiglio di amministrazione, sino alla nomina del comitato per il controllo interno, ed ai Sindaci.

COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio di Amministrazione, non ha provveduto, in ossequio a quanto sancito dall'art. 10 del Codice, a costituire un comitato per il controllo interno.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

La Società non ha ancora adottato una procedura a presidio del rispetto dei criteri di correttezza nella gestione delle operazioni con parti correlate; troveranno pertanto applicazione le disposizioni normative e regolamentari al riguardo.

TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI RISERVATE

La gestione delle informazioni riservate non è statutariamente disciplinata, in considerazione del fatto che essa non contempla una regola di funzionamento degli organi sociali, quanto piuttosto una regola di indirizzo della relativa attività. Gli Amministratori, peraltro, hanno dichiarato di condividere l'opportunità di conformare la propria attività anche a questa raccomandazione, prevista dall'art. 6.1 del Codice.

In proposito, in data 28 gennaio 2002 la Società ha inviato a tutti i soggetti che rivestono un ruolo strategico nell'ambito dell'attività del Gruppo IT WAY e che vengono a conoscenza di informazioni cd. *price sensitive* riguardanti la Società, una comunicazione concernente le modalità di gestione interna e di comunicazione all'esterno di tali informazioni.

Il Consiglio di Amministrazione in data 19 dicembre 2002 ha approvato ai sensi e per gli effetti dell'art. 2.6.3 del Regolamento del Nuovo Mercato organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., il codice di comportamento sull'*internal dealing*. Il codice prevede obblighi di comunicazione gravanti in capo alle persone che, in virtù della posizione ricoperta, potrebbero aver accesso a notizie price sensitive nei confronti della Società. In particolare i soggetti individuati devono comunicare - entro 5 giorni dalla scadenza di ciascun trimestre solare le operazioni - il cui ammontare, anche cumulato, sia pari o superiore a Euro 50.000 e non appena possibile e, comunque, entro 48 ore dal compimento, quelle, il cui ammontare, anche cumulato, in ciascun trimestre solare, sia pari o superiore a Euro 250.000.

RAPPORTI CON GLI INVESTITORI ISTITUZIONALI E CON GLI ALTRI SOCI

Conformemente a quanto disposto dall'art. 12 del Codice, la Società ha nominato quale responsabile per i rapporti con gli investitori istituzionali e con gli altri soci (Investor Relator) il dottor Andrea De Marchi con il compito di curare il dialogo con gli azionisti e con gli investitori istituzionali.

Resta in ogni caso esclusa la possibilità di dare luogo a comunicazioni su fatti rilevanti anticipate rispetto alle comunicazioni al mercato, conformemente a quanto disposto dall'art. 12 del Codice.

ASSEMBLEE

In ossequio a quanto disposto dall'art. 13.2 del Codice, alle Assemblee partecipano, di norma, tutti gli Amministratori.

La Società ha ritenuto di non dotarsi, allo stato, di un regolamento assembleare, per non irrigidire l'attività dell'assemblea.

I SINDACI

L'art. 22 dello Statuto di IT WAY prevede il voto di lista per la nomina dei componenti del collegio sindacale i cui nominativi dovranno essere depositati presso la sede sociale almeno 10 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea ordinaria in prima convocazione.

E' altresì previsto che, unitamente a ciascuna lista, siano depositate anche le dichiarazioni con cui i singoli candidati accettano la propria candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente e dallo statuto sociale per ricoprire la carica di sindaco della Società.

Ai sensi dell'art. 14.2 del Codice, i Sindaci agiranno con autonomia ed indipendenza e, pertanto, non saranno "rappresentanti" della maggioranza o minoranza che li ha indicati o eletti.

Conformemente a quanto statuito dall'art. 14.3 del Codice, i Sindaci manterranno la massima riservatezza in ordine ai documenti ed alle informazioni acquisiti nello svolgimento del loro incarico e rispetteranno l'eventuale procedura formalizzata per la comunicazione all'esterno di notizie riguardanti la Società.

Con i migliori saluti

per IT WAY S.p.A.



il Presidente del Consiglio di Amministrazione,
G. Andrea Farina